



MAIAC di Maurizio, Lorenzo, Luigi Micheletta S.n.c.- C.so Marconi, 4 - 10125 Torino
Tel. 011/669.84.79 - Fax 011/657.302 - P.IVA 04514770017
Internet www.maiac.it info@maiac.it

I lavori del Frutteto Biologico

L'autunno nel Frutteto



La raccolta

L'autunno è il mese della raccolta, chi ha ben lavorato raccoglie pere, mele, melograni, uva, kaki, fichi, noci.

I grappoli di uva si conservano appesi, mele e pere e kaki si conservano ben distesi in cassette disposte in luogo fresco. E' inutile cercare di conservare frutti danneggiati dalla Carpocapsa (verme delle mele e delle pere) o bollati durante le operazioni di raccolta, in quanto marciranno.

Conviene conservare i frutti danneggiati trasformandoli in composta di frutta, sterilizzandoli in barattoli con zucchero e uva passa.

Saranno così pronti per un dessert o per preparare lo strudel. Anche i frutti del melograno hanno vita breve, appena maturi si aprono ed in breve marciscono. I chicchi del melograno si conservano in freezer pronti per essere aggiunti alla macedonia, o all'insalata di valeriana..



I fichi si mangiano si giulebbano o si trasformano in marmellata, non è possibile conservarli.

I lavori nel frutteto

Attendiamo la caduta delle foglie ed approfittiamo delle belle giornate di sole per ripulire il terreno dall'erba ed eseguire la concimazione.

La concimazione delle piante da frutto deve essere effettuata con [concime organico](#), arricchito da [solfato di potassio e magnesio](#) e [litotamnio](#), utilizzando per facilità il Cocktail Maiac descritto nel capitolo seguente.

E' importante arricchire la concimazione con il [solfato di potassio e magnesio](#) e soprattutto con il [litotamnio](#), in quanto le piante per ben fruttificare e mantenersi sane necessitano più di microelementi che di azoto.

I microelementi, chiamati pure oligoelementi, (calcio, ferro, magnesio, boro, manganese, rame, zinco, ecc.) affiancano i tre macroelementi (azoto, fosforo e potassio) nello stimolare la vita e la fruttificazione delle piante, in particolare presiedono a fenomeni molto importanti quali la fioritura, l'allegagione, la serbevolezza e la sapidità dei frutti, prevengono fenomeni negativi quali la cascola dei frutticini, e le deformazioni del frutto quali la suberosi, l'acinellatura e lo spacco del chicco d'uva.

Il litotamnio è una farina di alghe coralline e contiene tutti i microelementi presenti nell'acqua del mare, si trova in grandi depositi sulle coste della Bretagna, dell'Irlanda e soprattutto delle piccole isole che si trovano nel canale della Manica.

Noto quale fertilizzante fino dall'epoca romana, si trova in commercio a diversi livelli di macinazione. Per distribuzione nel terreno si usa il grado di macinazione 400, facilmente reperibile presso il [nostro negozio](#).

Rinviamo [la potatura](#) ed i [trattamenti invernali](#) per irrorazione all'inizio dell'inverno quando tutte le foglie saranno cadute, ne parleremo nella prossima edizione dei “**Lavori nel frutteto**”.

La concimazione.....ovvero.....il Cocktail Maiac

Semplifichiamo le operazioni di concimazione .

Lo stesso miscuglio di [concime organico biologico](#), [litotamnio](#) e [solfato di potassio e magnesio](#) viene utilizzato per tutte le specie dell'orto autunnali e primaverili, per le piante del giardino e del frutteto con la sola esclusione della concimazione delle piante acidofile.

Chiamiamolo **Cocktail Maiac** e mescoliamo in un recipiente (cesto di plastica, bogliolo, scatola,..) :

5,0 Kg.di Concime Organico, ammesso in agricoltura biologica ad alto contenuto di azoto (minimo 6.0%) (Rientrano in questa categoria il [Prodigy Plus](#) della ditta Intrachem ed il [Bio Orto](#) della ditta Al.Fe.).

1,0 Kg. Solfato di Solfato di Potassio e Magnesio (concime di origine minerale ammesso in agricoltura biologica). Se come concime organico si è utilizzato il Bio Orto, si può omettere il solfato di potassio e magnesio già presente nel prodotto.

1,0 Kg. di Litotamnio (farina di alghe coralline, apportatrice di microelementi ammessa in agricoltura biologica).

3,0 Kg .di compost o terra finemente setacciati, per rendere il miscuglio facilmente palettabile.

Utilizziamo il miscuglio ottenuto per la concimazione di alberi da frutto e cespugli di piccoli frutti nei seguenti dosaggi :

Cespuglio (piccoli frutti, ecc.)	50 / 100 g.
Arbusto (actinidia, mora, arbusto da fiore., vite.)	200 g.
Albero (fruttifero, ornamentale.)	500 / 1000 g.

Eseguiamo nella zona della chioma della pianta un adeguato numero di fori di 4/5 cm. di diametro e di profondità tale da raggiungere la zona delle radici, introduciamo in ogni foro una parte del concime riempiendo quindi il foro con terra.

Un picchetto appuntito ed un mazzuolo sono gli strumenti necessari all'esecuzione dell'operazione.

Se coltivate il mirtillo americano, ricordatevi che è una pianta acidofila.

Non concimatelo con il Cocktail Maiac che contiene il litotamnio, sostituite nel Cocktail Maiac il litotamnio a 100 g. di solfato di ferro.

La Camicia (pasta per tronchi)

La camicia o pasta o intonaco per tronchi è un impasto applicato a pennello al tronco ed ai rami principali della pianta .

Le ricette per la preparazione della pasta per tronchi sono molte ed hanno in comune la associazione di piccole dosi di elementi fungicidi (zolfo, sali di rame, propoli) con elementi nutritivi, (stallatico fresco, cornunghia, alghe brune) e con apportatori di microelementi (litotamnio, bentonite).

Per facilitare la realizzazione della pasta per tronchi si trova, nel nostro negozio, un prodotto preparato composto da un sacchetto di polveri e da due flaconi di liquidi.

Il sacchetto contiene 1,5 Kg di Bentonab, miscuglio di litotamnio, bentonite, polvere di ortica e di equisetto, un flacone contiene la “Base per Pasta per Tronchi” miscuglio di concime organico, propoli ed estratti vegetali, l'altro flacone contiene silicato di sodio con funzione di adesivante.

Questi prodotti, miscelati con acqua, servono alla realizzazione di 5.0 litri di pasta per tronchi, dose necessaria al trattamento di una decina di piante di medie dimensioni.

La pasta si applica con pennello e si fa penetrare negli interstizi della corteccia..Eventuale pasta avanzata può venire diluita in acqua ed irrorata sui rami della pianta.

Ricordiamo che la camicia si deve sciogliere lentamente sotto l'effetto della pioggia e portare nel terreno nutrimento e microelementi, non deve pertanto preoccupare la sua lenta scomparsa a primavera.

E' inutile dipingere il tronco delle piante con calce o biacca, questa usanza, discende da antiche credenze e non ha nessun effetto sulla salute della pianta.

I nuovi Impianti

Il mese di Novembre è il mese ideale per effettuare i nuovi impianti sia di alberi fruttiferi che di cespugli di piccoli frutti. Il terreno non è ancora gelato e le giornate sono soleggiate, utilizziamole pertanto per sostituire le piante morte o per ampliare il nostro frutteto.

Procuriamoci le piante presso una azienda specializzata, preferendo **le piante in vaso da due anni** alle piante a radice nuda, alle piante in zolla o alle piante confezionate in sacchetto di segatura.

Le piante coltivate in vaso attecchiranno più facilmente e fruttificheranno prima delle altre.

Scegliamo le varietà che preferiamo dando precedenza alle varietà da tempo diffuse nella zona, tralasciamo varietà nuove o esotiche che difficilmente si adatteranno al terreno del nostro frutteto.

Eseguiamo con la vanga una buca quadrata di 40 cm. per 40 cm. profonda altrettanto per gli alberi fruttiferi e di 20 cm. per 20 cm per i cespugli dei piccoli frutti.

Versiamo nel fondo della buca 0,5 Kg di cornunghia e 0,5 Kg. di Cocktail Maiac (la metà per i cespugli di piccoli frutti) e mescoliamoli bene alla terra che aggiungiamo gradatamente.

La cornunghia è un concime biologico ottenuto dalla macinazione di corna e zoccoli di animali macellati, contiene molto azoto (13%), che cede alla pianta in modo lento e graduale, e molto fosforo che aiuta la pianta ad emettere radici; il cocktail Maiac fornisce azoto e nutrimento a pronto effetto necessari per la rapida ripresa vegetativa a primavera della pianta.

Rimuoviamo il vaso, piantiamo nella buca la zolla senza frantumarla, regolando il livello di impianto al livello della terra nel vaso o a coprire l'innesto al piede della pianta quando questa è innestata al piede.

Piantamo un sostegno robusto e leghiamo ad esso la pianta con tubetto agricolo girato più volte,

Il tubetto agricolo si allunga seguendo il crescere della pianta e non produce strozzamenti sul tronco, il tubetto deve essere disposto ad otto fra il sostegno e la pianta, incrociandosi quindi fra pianta e sostegno in modo da evitare lo sfregamento della pianta contro il sostegno ed il danneggiamento della corteccia, otto o dieci giri di tubetto in alto ed altrettanti in basso sono sufficienti a sostenere la pianta anche in caso di forte vento.

Per i piccoli frutti, quale sostegno, è sufficiente una canna e poche legature con tubetto agricolo o legatrice, Ricordarsi che more e viti sono piante sarmentose e necessitano pertanto di adeguati sostegni di grandi dimensioni.,

Una pennellata di pasta per tronchi e.....arrivederci in primavera.

